

CXCH SEDUTA**MERCOLEDÌ 16 MAGGIO 1951****Presidenza del Presidente CONTU**

La seduta è aperta alle ore 18.

FALCHI PIERINA, *Segretario, dà lettura del processo verbale della seduta precedente, che è approvato.*

Discussione e approvazione del disegno di legge:
«Completamento della Carta geologica della Sardegna e istituzione del Comitato geologico regionale». (97)

PRESIDENTE dichiara aperta la discussione generale.

COLIA, dopo aver ricordato che durante la discussione del bilancio rilevò l'urgente necessità del completamento della Carta geologica della Sardegna, lamenta la esiguità della somma stanziata. Ricorda anche di aver detto che la situazione generale cartografica dell'Isola è la più arretrata della Repubblica, per cui l'Amministrazione regionale avrebbe dovuto già da prima preoccuparsi di porvi rimedio.

La situazione attuale — secondo Colia — è, per ciò che riguarda il Meridione della Sardegna, la seguente: dall'Istituto Geografico Militare sono state rilevate e pubblicate le carte topografiche alla scala 1 : 25.000 per la costa da Bocca di Rio Piscina a Capo Ferrato e per le otto zone relative a Buggerru, San Benedetto, Nebida, Iglesias, Portoscuso, Barbusi, Isola S. Pietro, Capo Ferrato. Lo stesso Istituto ha studiato, per lo stesso settore, altre otto zone delle quali, peraltro, non sono state ancora pubblicate le carte. Il Servizio Geologico Nazionale ha pubblicato, inoltre, una carta alla scala 1 : 100.000, che, però, non

può essere utilizzata dal punto di vista geologico. Per la zona centrale dell'Isola, l'oratore afferma che l'Istituto Geografico Militare ha rilevato una carta alla scala 1 : 25.000. Ed infine, per la zona Nord, lo stesso Istituto ha rilevato la costa dall'Isola di Tavolara a Santa Teresa di Gallura; ma tali carte furono riservate per scopi militari e pertanto non diffuse.

Colia richiama, a questo punto, l'attenzione del Consiglio sull'urgenza di un aggiornamento della Carta mineraria delle tre province sarde, che era stata pubblicata nel 1936 a cura dell'Ispettorato delle miniere. Da tale anno la carta non ha subito alcun aggiornamento e la Regione dovrebbe preoccuparsene, perchè tale carta riveste una grande importanza per l'Isola.

Rileva, pertanto, la carenza di carte della Sardegna, se si eccettuano quelle geologiche compilate da alcuni studiosi, sulle quali, peraltro, bisogna fare delle riserve, non avendo ricevuto il crisma dell'ufficialità. L'unica carta ufficiale esistente è quella del Lamarmora, che, però, è ormai troppo vecchia perchè possa essere utilizzata.

L'oratore si dichiara, pertanto, favorevole al completamento della Carta geologica della intera Sardegna, in modo che si sappia, con rigore scientifico, quali sono le reali risorse minerarie dell'Isola. Sostiene, però, che lo stanziamento di 80 milioni non è sufficiente allo scopo, come pure ritiene che occorra stabilire nella legge il termine entro il quale debba avvenire la pubblicazione delle carte.

Esaminando la legge della Regione siciliana numero 21 del 1949, Colia osserva che a quel

Comitato geologico regionale sono state assegnate funzioni deliberative, mentre con l'Ufficio geologico nazionale si mantiene un semplice collegamento ai fini dell'unicità scientifica. L'Assessore Soggiu, invece, non è stato conseguente con i suoi principi quando non si è riservato il diritto della nomina del Direttore dei servizi, il quale dovrebbe essere un geologo sardo, libero da legami o interessi particolaristici, per poter meglio tutelare gli interessi della sua terra.

Colia riconosce, quindi, che la via scelta della collaborazione tra Regione e Ufficio Geologico Italiano è la più accettabile sia dal punto di vista giuridico che da quello economico; vorrebbe, però, che l'Assessore precisasse in che cosa consisterà l'aiuto dell'Ufficio Geologico, in quanto dalla relazione non è dato di conoscerlo e il disegno di legge parla del personale che verrà messo a disposizione della Regione senza far cenno di quello che dovrebbe essere messo a disposizione dal Governo centrale. Dai giornali, anzi, si è appreso che tra l'Assessorato e l'Ufficio Geologico Italiano ancora non è stato raggiunto l'accordo, per cui la legge corre il rischio di essere respinta dal Governo. L'oratore chiede che l'Assessore precisi a che punto sono le trattative, e sostiene che è necessario che gli accordi siano chiari ed espliciti in quanto la Regione non deve essere considerata dal Governo come ente «ausiliario» in un campo di così vivo interesse per la Sardegna.

Si deve, inoltre, precisare nella legge a quali istituti verranno ceduti gli apparecchi e gli strumenti usati per i rilievi, una volta terminato il lavoro; l'oratore è del parere che debbano essere affidati all'Università di Cagliari ed all'Istituto Minerario di Iglesias. Inoltre, si dovrebbe anche affidare al Comitato il compito di coordinare e completare in collezione scientifica i materiali mineralogici, litologici e paleontologici raccolti, che dovrebbero essere poi consegnati all'Istituto Minerario d'Iglesias.

L'oratore è anche del parere che sia all'articolo 2 che all'articolo 7 venga inserito l'Istituto d'Arte Mineraria dell'Università di Cagliari. Ritene, inoltre, dispendioso l'acquisto di quattro automezzi e l'inserimento in organico di quattro autisti e di sei indicatori pratici, stipendiati anche durante i mesi in cui i geologi non potranno lavorare.

Concludendo, Colia dichiara di aver presentato alcuni emendamenti, allo scopo di ren-

dere la legge più rispondente alle necessità dell'Isola. (*Consensi*).

SOTGIU GIROLAMO rileva che la Carta della Sardegna, come si rileva anche dalla relazione dell'Assessore, prevede la compilazione di 31 fogli, dei quali cinque già pubblicati o in fase di pubblicazione. Se si tengono presenti le ricchezze veramente notevoli dell'Isola, sarebbe lecito attendersi una situazione diversa. Ma la verità è che la Sardegna è stata sempre considerata una terra di sfruttamento coloniale e pertanto non si è mai ritenuto necessario ricercare in essa nuove ricchezze.

L'oratore prosegue affermando che ancora nessuno sa con precisione che cosa contenga il sottosuolo sardo, per cui è necessario mettersi seriamente al lavoro; ed è per tale motivo che il Gruppo comunista voterà a favore del disegno di legge.

Tra il Governo e la Regione — secondo l'oratore — non corrono buoni rapporti in questa materia, per il fatto che il Governo non vuole che si faccia la Carta per conto della Regione, nonostante abbia permesso agli americani lo studio particolareggiato dell'Isola quando hanno condotto la lotta contro la malaria. Invece, proprio alla Regione spetta, per Statuto, di predisporre la propria carta geologica, ed è necessario che essa affermi il suo diritto.

Il disegno di legge prevede due organi: il Comitato geologico regionale ed un Comitato tecnico a carattere temporaneo. Mentre il primo ha una sua strutturazione precisa, il secondo, che pure ha le funzioni più importanti e delicate, rimane piuttosto nebuloso e indefinito.

L'oratore prosegue affermando che, per rendersi conto come il disegno di legge rappresenta un compromesso, basta pensare alla somma stanziata. Ottanta milioni, ripartiti in tre esercizi, non sono assolutamente sufficienti. Da calcoli molto ottimistici risulta che per poter effettuare con successo il lavoro si dovrebbe impiegare una somma di almeno quaranta milioni in ogni esercizio, per complessivi 120 milioni. Anche dal termine fissato — secondo Sotgiu — appare chiaro che la Giunta non ha l'intenzione di lavorare seriamente. Con l'organico previsto dalla legge si possono compilare, al massimo, cinque fogli all'anno; per cui per compilare tutti i fogli mancanti occorrerebbe un minimo di

quattro o cinque anni. Se, pertanto, si vuole agire con una certa urgenza, occorre aumentare gli stanziamenti. Trova, invece, non necessaria l'assunzione, per tutto il periodo dei lavori, di sei indicatori pratici e di quattro autisti per due geologi.

Concludendo, Sotgiu esprime il parere che sia opportuno pubblicare la carta alla scala 1 : 200.000 dopo quella 1 : 100.000, come pure che si debba dare la precedenza alla compilazione delle carte riguardanti le zone che rivestono un interesse particolare. (*Approvazioni*).

PRESIDENTE dichiara chiusa la discussione generale.

SOGGIU PIERO, *Vicepresidente della Giunta e Assessore all'industria e commercio*, dichiara che, probabilmente, nessuno degli oratori che sono intervenuti nella discussione ha letto con attenzione la sua relazione; diversamente non si spiegherebbero i dubbi che sono stati affacciati. L'Assessore dichiara che col presente disegno di legge nessuno ha affermato di voler fare l'intera carta geologica, che non dev'essere confusa con la carta geografica. Se si decidesse di pubblicare quest'ultima, i mezzi occorrenti dovrebbero essere di ben altra natura e di ben altra entità.

La Regione intendeva dare un carattere di ufficialità alle ricerche, e pertanto non rimaneva altra via da seguire che quella di accordarsi con i servizi geologici dello Stato. Tale accordo è stato raggiunto, ma perchè esso potesse aver valore cogente per le due parti, sarebbe stata necessaria una legge statale. Peraltro, vista la difficoltà di ottenere una legge nazionale e data l'urgenza di risolvere il problema, si è seguita la via che è parsa la migliore e la più celere: quella, cioè, della legge regionale, nella quale si tenesse conto degli accordi intervenuti tra l'Assessorato e gli organi dello Stato.

L'Assessore risponde poi alle obiezioni mosse all'organico, secondo le quali due geologi sarebbero insufficienti: evidentemente, non si tiene conto di quanto affermato nella relazione, che, cioè, lo Stato si è impegnato a fornire altri quattro geologi, da esso pagati. Circa l'emendamento Pirastu - Sotgiu Girolamo, l'oratore dichiara che esso non può essere accolto per non dar esca a certe gelosie sorte proprio su tale punto fra i geo-

logi. Nel caso che le difficoltà dovessero riaffiorare, si dovrebbero riesaminare tutte le possibili soluzioni, ed eventualmente rinunciare alla collaborazione dello Stato.

L'oratore pensa, però, che, una volta superati tali punti, non dovrebbero sorgere altri motivi di contrasto. Anche per l'obiezione mossa a proposito dell'esiguità degli stanziamenti, l'oratore è del parere che essa sia ingiustificata, in quanto gli stanziamenti sono i più aderenti alla realtà.

Circa gli strumenti che, secondo Colia, si dovrebbero cedere all'Università di Cagliari, l'oratore dichiara che la cosa è fattibile, ma che tale proposta non può essere inserita nella legge.

Concludendo, l'Assessore Soggiu dichiara di non ritenere utile l'inserimento di un termine perentorio entro il quale dovrebbero essere completati tutti i lavori, per ovviare alle conseguenze che potrebbero sorgere nell'eventualità che i lavori stessi non potessero assolutamente essere ultimati nel termine fissato. (*Consensi*).

PRESIDENTE mette in votazione il passaggio alla discussione degli articoli.

(*E' approvato*).

Art. 1

L'Amministrazione regionale è autorizzata a provvedere, d'intesa con la collaborazione del Servizio geologico del Corpo delle miniere (Servizio geologico d'Italia) dipendente dal Ministero dell'industria e del commercio, al completamento e alla pubblicazione della Carta geologica della Sardegna e dei relativi studi illustrativi.

La pubblicazione della Carta geologica e quella degli studi illustrativi deve essere completata non oltre il...

FALCHI PIERINA, *Segretario*, dà lettura dell'emendamento Colia:

«Articolo 1 - ultimo comma - completare: "La pubblicazione della Carta geologica e quella degli studi illustrativi deve essere completata non oltre il 31 dicembre 1954" ».

COLIA illustra l'emendamento.

SOGGIU PIERO, *Vicepresidente della Giunta e Assessore all'industria e commercio*, ritiene inutile fissare un termine.

COLIA ritira l'emendamento, chiedendo, però, all'Assessore l'assicurazione di un continuo interessamento per il più celere andamento dei lavori.

SOGGIU PIERO, *Vicepresidente della Giunta e Assessore all'industria e commercio*, fornisce a Colia l'assicurazione richiesta.

PRESIDENTE mette in votazione la prima parte dell'articolo.

(E' approvata).

Mette, quindi, in votazione la seconda parte dell'articolo.

(Non è approvata).

Art. 2

E' istituito presso l'Assessorato all'industria e al commercio apposito temporaneo servizio per l'esecuzione dei compiti di cui all'articolo 1.

La Direzione di detto temporaneo servizio sarà affidata, ai fini di assicurare l'indispensabile unità di indirizzo con i lavori di rilevamento del rimanente territorio nazionale, ad un geologo che sarà nominato con decreto del Presidente della Giunta regionale, su proposta dell'Assessore all'industria e al commercio, d'intesa con il Servizio geologico del Ministero dell'industria e del commercio, ed agirà di concerto con la direzione del detto Servizio.

Ai rilevamenti, alle indagini ed agli studi occorrenti si procederà col personale tecnico che lo stesso servizio geologico d'Italia riterrà di mettere a disposizione e con altro personale tecnico ed ausiliario che risulterà necessario assumere temporaneamente al di fuori delle Amministrazioni regionali e dello Stato in relazione alla necessità di pervenire al sollecito compimento dei lavori previsti dall'allegata tabella.

L'Assessorato all'industria e al commercio si avvarrà inoltre dell'opera dell'Ufficio distrettuale delle miniere della Sardegna e, previ gli opportuni accordi con la competente Amministrazione dello Stato, della collaborazione degli Istituti di geologia, di mineralogia e di geofisica, esistenti presso le Università di Cagliari e di Sassari, nonché dell'Istituto Tecnico Industriale Minerario di Iglesias.

I servizi amministrativi saranno disimpegnati da personale dell'Amministrazione regionale.

FALCHI PIERINA, *Segretario*, dà lettura dell'emendamento Colia:

«Al terzo comma sostituire: "Ai rilevamenti ed agli studi occorrenti si procederà — in conformità degli accordi con il Servizio geologico d'Italia — mediante l'impiego di geologi dello stesso Servizio e dell'altro personale tecnico ed ausiliario, estraneo alle Amministrazioni statale e regionale che risulterà necessario assumere entro i limiti previsti dall'allegata tabella in relazione alla necessità di pervenire al sollecito compimento dei lavori". Al quarto comma aggiungere, dopo la parola "geologia": "di arte mineraria" ».

Dà, quindi, lettura dell'emendamento Soggiu Piero - Brotzu:

«Tra il penultimo e ultimo comma inserire: "Ai rilevamenti ed alle indagini nelle zone interessanti la difesa si procederà previa intesa con l'Amministrazione militare" ».

COLIA informa di aver presentato gli emendamenti per sancire, anzitutto, nel testo della legge gli impegni già assunti dal Servizio geologico d'Italia e, inoltre, per comprendere, tra gli organi dei quali l'Assessorato può avvalersi, anche l'Istituto di arte mineraria.

MURETTI fa osservare che, così come è formulato l'articolo, resta preclusa la collaborazione di istituti privati che si interessano di geologia.

SOGGIU PIERO, *Vicepresidente della Giunta e Assessore all'industria e commercio*, dichiara di accettare gli emendamenti di Colia, e fa osservare a Muretti che è sempre possibile servirsi dell'attività dei privati, anche senza che tale principio venga esplicitamente sancito nella legge.

PRESIDENTE mette in votazione il primo e il secondo comma dell'articolo.

(Sono approvati).

Mette in votazione l'emendamento Colia al terzo comma.

(E' approvato).

Mette, quindi, in votazione il quarto comma dell'articolo.

(E' approvato).

Mette, inoltre, in votazione l'emendamento Colia al quarto comma.

(E' approvato).

Mette, poi, in votazione l'emendamento Soggiu Piero - Brotzu.

(E' approvato).

Mette, infine, in votazione l'ultimo comma dell'articolo.

(E' approvato).

Art. 3

Alla gestione dei fondi occorrenti provvede l'Assessorato alle finanze a mezzo del Servizio Economato. Detto servizio assume in carico gli strumenti, gli apparecchi, i mezzi di trasporto e quanto altro risulti indispensabile acquistare per l'esecuzione dei lavori, esclusi i materiali di consumo. Esso terrà il conto dimostrativo dell'impiego dei materiali di consumo.

FALCHI PIERINA, *Segretario*, dà lettura dell'emendamento Colia:

«Articolo 3 aggiungere un terzo comma, così: "Gli strumenti e gli apparecchi con la cessazione del servizio temporaneo, di cui all'articolo 2, saranno ceduti alle Facoltà dell'Università di Cagliari che vi hanno interesse"».

SOGGIU PIERO, *Vicepresidente della Giunta e Assessore all'industria e commercio*, dichiara di accettare l'emendamento Colia.

PRESIDENTE mette in votazione l'articolo.

(E' approvato).

Mette, quindi, in votazione l'emendamento Colia.

(E' approvato).

Art. 4

Oltre il completamento della Carta geologica della Sardegna alla scala 1 : 100.000 adot-

tata per la Carta geologica d'Italia, è autorizzata la compilazione e la pubblicazione di una Carta geologica della Sardegna alla scala 1 : 200.000 e delle relative note illustrative.

E' autorizzata inoltre la compilazione e la pubblicazione di carte alla scala 1 : 50.000 e 1 : 25.000 per le zone di particolare interesse.

FALCHI PIERINA, *Segretario*, dà lettura dell'emendamento Pirastu - Sotgiu Girolamo:

«All'inizio del primo comma, invece di "oltre il completamento" sostituire: "dopo il completamento"».

SOTGIU GIROLAMO illustra l'emendamento, affermando che esso tende a far risparmiare alla Regione una spesa di sei o sette milioni, quanti ne occorrerebbero per la pubblicazione della Carta geologica alla scala 1 : 200.000.

SOGGIU PIERO, *Vicepresidente della Giunta e Assessore all'industria e commercio*, fa notare che motivi tecnici consiglierebbero di compilare prima la Carta alla scala 1 : 200.000. Che se, poi, si volesse impedire la pubblicazione della carta a questa scala, si dovrebbe presentare un emendamento che lo dichiarasse apertamente.

PRESIDENTE mette in votazione l'emendamento Pirastu - Sotgiu Girolamo.

(Non è approvato).

Mette, quindi, in votazione l'articolo.

(E' approvato).

Art. 5

Il servizio di cui all'articolo 2 può utilizzare gli elaborati inediti, eseguiti da studiosi, che siano riconosciuti conformi alle esigenze scientifiche della compilazione.

In tal caso è corrisposto agli autori un adeguato compenso.

PRESIDENTE lo mette in votazione.

(E' approvato).

FALCHI PIERINA, *Segretario*, dà lettura dell'emendamento Colia:

«Dopo l'articolo 5 inserire il seguente articolo 5 bis: "Il servizio temporaneo dovrà al-

tresi provvedere a dirigere, coordinare e completare la raccolta in collezione scientifica presso l'Istituto Tecnico Industriale Minerario di Iglesias e delle Università sarde dei materiali mineralogici, litologici e paleontologici prelevati durante i rilievi».

COLIA fa osservare che l'articolo potrebbe essere modificato secondo le dichiarazioni fatte dal Vicepresidente della Giunta a chiusura della discussione generale.

SOGGIU PIERO, *Vicepresidente della Giunta e Assessore all'industria e commercio*, aderisce alla proposta di Colia.

PRESIDENTE rinvia la votazione dell'articolo 5 *bis* alla fine della votazione degli altri articoli, onde permetterne la formulazione secondo la proposta di Colia.

Art. 6

Le pubblicazioni edite in attuazione della presente legge recheranno l'intestazione: «Carta geologica d'Italia - Servizio geologico d'Italia e della Regione Autonoma della Sardegna».

PRESIDENTE lo mette in votazione.

(E' approvato).

Art. 7

E' istituito presso l'Assessorato all'industria e al commercio il «Comitato geologico regionale» composto:

- 1) - di un geologo di sperimentata competenza, che lo presiede;
- 2) - di un geologo del Servizio geologico d'Italia, nominato dal Ministero dell'industria e del commercio;
- 3) - di tre membri scelti fra gli studiosi versati nelle discipline geologiche e relative applicazioni;
- 4) - dell'Ingegnere Capo dell'Ufficio distrettuale delle miniere della Sardegna;
- 5) - di un delegato dell'Assessore ai lavori pubblici;
- 6) - di un delegato dell'Assessore all'agricoltura e alle foreste;
- 7) - di un delegato dell'Assessore all'istruzione;

8) - di un rappresentante del Ministero dei lavori pubblici;

9) - di tre rappresentanti del Ministero della difesa, da trarsi dai Servizi tecnici dell'Esercito, della Marina e dell'Aeronautica.

I componenti di cui ai numeri 1 e 3 saranno nominati con decreto del Presidente della Giunta regionale, su proposta dell'Assessore all'industria e al commercio, previe intese con la competente Amministrazione dello Stato nel caso che essi siano titolari od incaricati di cattedre universitarie.

I membri di cui ai numeri 2, 8 e 9 fanno parte del Comitato soltanto se le competenti Amministrazioni statali ritengano di nominarli.

Su proposta del Presidente del Comitato, l'Assessore all'industria e al commercio può, di volta in volta, chiamare a partecipare ai lavori del Comitato stesso, con voto consultivo, studiosi od esperti in particolari materie.

Il Comitato deve riunirsi almeno due volte all'anno. I componenti durano in carica tre anni e possono essere riconfermati.

Funge da Segretario un funzionario dell'Assessorato all'industria e al commercio, nominato dall'Assessore.

FALCHI PIERINA, *Segretario*, dà lettura dell'emendamento Colia:

«Articolo 7 (dopo il punto 2) prosegue così:

- 3) - del Direttore dell'Istituto di Arte Mineraria dell'Università degli Studi di Cagliari;
- 4) - del Direttore dell'Istituto di Mineralogia dell'Università degli Studi di Cagliari;
- 5) - del Direttore dell'Istituto di Mineralogia dell'Università degli Studi di Sassari;
- 6) - dell'Ingegnere Capo del Distretto Minerario eccetera eccetera.
- 7) - ... (eccetera come il progetto emendato dalla Commissione) ».

COLIA dichiara d'aver presentato l'emendamento perchè possano essere chiamati a far parte del Comitato geologico regionale non soltanto geologi, ma anche personalità della scienza capaci di dare il loro valido contributo.

SOGGIU PIERO, *Vicepresidente della Giunta e Assessore all'industria e commercio*, fa notare che la composizione del Comitato è stata

decisa dietro il parere di competenti della materia. L'emendamento Colia vorrebbe includervi esperti in materie attinenti la geologia applicata, mentre, invece, il Comitato ha bisogno di esperti di geologia pura.

COLIA dichiara che, preso atto delle delucidazioni del Vicepresidente della Giunta, ritira l'emendamento.

PRESIDENTE mette in votazione l'articolo.
(*E' approvato*).

Art. 8

Ai componenti del Comitato, agli esperti ed al Segretario, di cui all'articolo precedente, spetta il trattamento economico di cui alla legge regionale 8 febbraio 1950, numero 6, ed eventuali sue modifiche.

PRESIDENTE lo mette in votazione.
(*E' approvato*).

Art. 9

Spetta al Comitato geologico regionale dar parere:

- 1) nei casi previsti dalle leggi e dai regolamenti regionali;
- 2) sull'esecuzione e sui risultati dei lavori di cui all'articolo 1 della presente legge;
- 3) sugli studi inediti di singoli studiosi che sia utile acquisire al Servizio geologico della Regione, e sui relativi compensi da corrispondere;
- 4) ogni volta che l'Amministrazione regionale o i singoli Assessorati interessati ritengano di richiederlo sulle direttive scientifiche e tecniche da seguire nello studio e nei provvedimenti nei quali trovino applicazione le discipline geologiche.

E' in facoltà del Comitato presentare di propria iniziativa proposte nelle materie di sua competenza all'Amministrazione regionale

PRESIDENTE lo mette in votazione.
(*E' approvato*).

Art. 10

Il Comitato geologico regionale è convocato dall'Assessore all'industria e al commercio.

Per la validità delle sedute è richiesta la presenza di almeno sei componenti.

PRESIDENTE lo mette in votazione.
(*E' approvato*).

Art. 11

Alle spese occorrenti per l'attuazione della presente legge si farà fronte, per quanto è previsto negli articoli da 1 a 6, mediante utilizzo della somma stanziata nel capitolo 73 e mediante storno di lire 6.000.000 dal capitolo 74 del bilancio regionale 1950, con i fondi di cui al capitolo 120 del bilancio 1951, e con appositi stanziamenti di lire 24.000.000 in ciascuno dei bilanci degli esercizi 1952 e 1953. Quelle per la costituzione ed il funzionamento del Comitato geologico regionale faranno capo agli appositi capitoli della rubrica delle spese generali per i servizi tecnici.

PRESIDENTE lo mette in votazione.
(*E' approvato*).

Art. 12

La presente legge è dichiarata urgente ai sensi e nelle forme di cui all'articolo 33 dello Statuto speciale per la Sardegna ed entra in vigore il giorno della sua pubblicazione.

PRESIDENTE lo mette in votazione.
(*E' approvato*).

Art. 5 bis

FALCHI PIERINA, *Segretario*, dà lettura dell'emendamento Soggiu Piero - Falchi Pierina:

«Il Servizio temporaneo provvede a raccogliere in collezioni scientifiche, da cedere alle Università sarde ed all'Istituto Tecnico Industriale Minerario di Iglesias, i materiali mineralogici, litologici e paleontologici prelevati durante i rilievi».

PRESIDENTE lo mette in votazione.
(*E' approvato*).

ERA raccomanda che quando verrà assunto il personale di cui alla tabella allegata, gli

venga concesso un grado a seconda delle mansioni esercitate.

SOGGIU PIERO, *Vicepresidente della Giunta e Assessore all'industria e commercio*, fa notare che il personale, dovendo compiere un servizio temporaneo, presterà la sua opera e verrà retribuito a seconda del contratto che con esso sarà stipulato.

ALLEGATO

Tabella del personale tecnico ed ausiliario da assumere temporaneamente a carico dell'Amministrazione regionale ai sensi dell'articolo 2:

n. massimo	
Geologi rilevatori	2
Assistenti rilevatori	6
Assistenti disegnatori	2
Indicatori pratici, portatori	6
Autisti	4

PRESIDENTE lo mette in votazione.

(*E' approvato*).

Votazione a scrutinio segreto.

PRESIDENTE indice la votazione a scrutinio segreto sul disegno di legge: «Completa-

mento della Carta geologica della Sardegna e istituzione del Comitato geologico regionale».

Risultato della votazione.

PRESIDENTE proclama il risultato della votazione:

presenti	40
votanti	39
maggioranza	20
favorevoli	34
contrari	5
astenuti	1

(*Il Consiglio approva*).

(*Hanno preso parte alla votazione*: Amicarelli - Asquer - Borghero - Brotzu - Bussalai - Casu - Cerioni - Colia - Corda - Corrias Alfredo - Cossu - Covacovich - D'Angelo - Era - Falchi Pierina - Filigheddu - Giua Elio - Ibba - Lay - Masia - Medda - Melis - Morgana - Muretti - Murgia - Pasolini - Pazzaglia - Pernis - Pilo Flores - Pirastu - Sanna - Sechi Eufemia - Senes - Serra - Soggiu Piero - Sotgiu Girolamo - Stangoni - Stara - Torrente.

Si sono astenuti: Presidente Contu).

La seduta è tolta alle ore 20 e 30.